AGAMEMNON

di GHIANNIS RITSOS

traduzione di Nicola Crocetti

in forma di *làchesis* per solo, eco, icona

di ENRICO FRATTAROLI

con

FRANCO MAZZI *Agamennone*

MARIATERESA PASCALE *Clitennestra (in ascolto)*

PATRIZIA POLIA voce di *Cassandra (soprano in audio)*

DIEGO PROCOLI voce di *Achille* (*tenore in audio*)

musiche da BIRD, KARAINDROU, KKOSHI, LIGETI

elaborazioni musicali e video, scena e regia di ENRICO FRATTAROLI

produzione FRATTAROLI - MAZZI - PASCALE

col sostegno di FLORIAN METATEATRO Centro di Produzione Teatrale

*… Chi applaudono? Che cosa acclamano?*

Agamennone torna acclamato eroe dalla guerra di Troia, ma rifiuta le ovazioni, l’eroismo, il bottino,

la condivisione del suo stesso letto con Clitennestra. Svuota di senso i dieci anni di guerra, di cui evoca

eventi e momenti, riconducendo e riducendo la figura mitica all’uomo reale. Vuole solo *un bagno caldo, molto caldo* : in realtà, la trappola che la moglie ed Egisto gli hanno teso per ucciderlo, come Cassandra,inascoltata, predice.

*… i nostri autentici dieci anni di silenzio*

L’impianto scenico è costituito da una cuspide formata da *libri gualciti* posti su leggii e schierati in due

file divergenti dal proscenio al fondo. I *libri gualciti* sono costituiti da fogli opalescenti e fogli neri sulle

cui pagine sono stampati/arsi, in greco, i segmenti di testo di cui ogni libro-leggio-scultura costituisce

una *stazione*: scansione temporale e concrezione narrativa insieme.

*… làchesis, destino, c’è scritto*

Su un fondale nero, la forma vuota e trasparente, opalescente od opaca della maschera di morte di

Agamennone, si declina in immagini attinenti a quanto Agamennone ricorda, descrive, significa per

comporsi e scomporsi, apparire e svanire, variare di sostanza e colore fino a raggiungere il suo stato finale,destinale, di lucente maschera d’oro. La cuspide di libri gualciti, il cangiantismo iconico delle proie zioni, la stessa presenza degli attori, e finanche il testo poetico di Ritsos, convergono a costituire una

sorta di *installazione teatrale* in forma di partitura scenica, visiva, acustica, poetica.

*… dal campo militare mi arrivava una canzone solitaria, triste, pallida e calda*

Le due grandi didascalie che aprono e chiudono il testo fanno corpo con le note di *The battell* (per

fiati e percussione) di William Byrd. Il corpo del testo poetico, invece, si coniuga e declina, di volta in

volta, con *Musica ricercata II* di György Ligeti (nell’originale per pianoforte e in variazioni per voce e altri strumenti) e quattro brani di Eleni Karaindrou: *Adieu*, *Waiting*, *Requiem for Willy Loman* e *Father’s theme*.

Una danza per bouzouki di Chaz Kkoshi funge da bordone alle sole evocazioni di Achille e di Patroclo.

… *l’acqua si fredderà, si sarà freddata.*

Enrico Frattaroli